

## Speciale ECONOMIA CALABRIA 2021

UNINDUSTRIA CALABRIA

# Ferrara: “Industria motore della ripresa”

*Il Presidente regionale punta sul completamento delle infrastrutture materiali e digitali per aprire una nuova stagione di sviluppo. “Al fianco di chi vuole investire nel nostro territorio”*

“Ogni situazione di crisi ha sempre dei risvolti positivi perché porta con sé nuove opportunità di crescita e sviluppo. Sta a noi cogliere le occasioni e farci trovare pronti, quando il contesto sarà più favorevole, per mettere in campo nuovi investimenti e nuovi progetti di rilancio”.

Il Presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara scruta l'orizzonte e, senza nascondere la complessità dell'attuale congiuntura socio-economica, prova ad indicare la strada della ripresa. “Abbiamo due grandi temi su quali confrontarci per immaginare un percorso di crescita condiviso: il Recovery Fund e la Programmazione Comunitaria 2021-2027”. Gli ultimi dati Svimez parlano di un Sud colpito meno duramente dalla pandemia, ma Ferrara, in sella a Unindustria Calabria da luglio scorso, invita a non farsi illusioni e a non abbassare la guardia. “Per il Centro-Nord si parla di una rescissione del 9.8 per cento, mentre dalle nostre parti dovrebbe attestarsi intorno al 9 per cento. Non bisogna però dimenticare che al Sud gli effetti sull'occupazione sono stati decisamente più pesanti e la ripresa sarà inevitabilmente più lenta e complicata. Questo però non deve demoralizzarci né, tantomeno, frenare la nostra voglia di riscatto e di risalita”. La partita del Recovery Fund e della prossima programmazione comunitaria sta per entrare

nel vivo e il numero uno di Unindustria Calabria invita a fare fronte comune.

“La Calabria dovrà capitalizzare le risorse che arriveranno dal Recovery Fund per colmare il gap infrastrutturale che penalizza e marginalizza da troppi anni la nostra Regione. Intanto, è opportuno sottolineare che, dallo scorso mese di dicembre, con l'arrivo al porto di Gioia Tauro del primo treno carico di container proveniente dall'interporto di Nola, è entrato in servizio il gateway ferroviario affidato in concessione a Medcenter Container Terminal. A questo punto – rilancia – diventa fondamentale che il collegamento dell'Alta Velocità arrivi fino a Reggio Calabria, tappa strategica lungo il Corridoio V. Così come va potenziato l'intero asse Tirrenico con il completamento della linea ferroviaria, della Statale Jonica 106 e della strada statale 682 Jonio-Tirreno che collega la costa tirrenica con quella ionica”. Altra priorità nel lungo e articolato capitolo dedicato alle infrastrutture è l'ampliamento dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. Il Presidente Ferrara guarda anche al potenziamento delle infrastrutture digitali. “La pandemia ha confermato quanto siano importanti i collegamenti virtuali e una connessione veloce in tutta la nostra Regione. Come Unindustria – continua – siamo convinti che l'infrastrutturazione della Calabria sia un prerequisito fondamentale per capitalizzare le risorse previste

dalla nuova programmazione comunitaria che dovranno sostenere lo sviluppo e la crescita, anche internazionale, delle nostre Pmi”. Per superare l'attuale situazione di sofferenza, legata all'emergenza Covid, e gettare le basi per la ripresa, Ferrara punta inoltre sul protocollo d'intesa sottoscritto di recente con la Regione Calabria.

“La piattaforma, firmata dalla compianta Presidente Jole Santelli, ha i suoi punti di forza nella liquidità da immettere nel tessuto produttivo, nella capacità di attrazione degli investimenti, nell'innovazione e nell'internazionalizzazione, oltre ad una serie di altre misure che nel tempo hanno già prodotto importanti risultati, come il prestito d'onore e gli altri strumenti a sostegno dell'imprenditoria femminile e di quella gio-



Aldo Ferrara

vanile”. La prima misura messa in campo è lo sportello Fondo Calabria Competitiva, a valere sull'Azione 3.2.1. Por Calabria Fesr-Fse 2014/2020. Questa misura, con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro, prevede la concessione di finanziamenti rimborsabili a tasso agevolato attraverso la piattaforma informatica resa disponibile da Fincalabra e rappresenta un provvedimento indispensabile per contrastare efficacemente, con una immediata immissione di liquidità nel sistema industriale, gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica e garantire, salvaguardando i livelli occupazionali, la continuità dell'attività economica delle imprese.

“Si tratta di una misura fondamentale per arginare gli effetti della

crisi, ma ora – precisa Ferrara – bisogna anche iniziare a guardare in prospettiva, favorendo nuovi investimenti. Perché se è vero che è ripresa l'emigrazione dei giovani, è altrettanto vero che la maggior parte delle nostre migliori intelligenze, costrette a lasciare la Calabria per lavorare, resterebbero nella loro terra se ci fossero prospettive interessanti, se fosse davvero possibile avviare un'attività autonoma. La nuova programmazione comunitaria offre, in questo senso, diverse opportunità da cogliere al volo. Le infrastrutture digitali richiedono anche nuove competenze, profili professionali di qualità: il capitale umano è fondamentale per rendere finalmente competitiva la nostra Regione. Ma il processo di digitalizzazione – continua – è una sfida che deve interessare anche la pubblica amministrazione: il mondo imprenditoriale ha bisogno di istituzioni veloci e snelle. La burocrazia non può più rappresentare un ostacolo allo sviluppo, serve un cambio di marcia”. Unindustria punta sulle nuove tecnologie anche per il salto di qualità del turismo e della filiera agroalimentare, storici settori di riferimento dell'economia calabrese. “Occorre aprirsi al digitale, ai nuovi metodi di produzione contemplati da Industria 4.0”, precisa Ferrara che guarda con attenzione anche all'edilizia. “Il rilancio delle costruzioni passa dalla nuova misura del Superbonus 110% per la cui concreta operatività chiederemo alla Regione l'attivazione di un

fondo rotativo di liquidità che possa finanziare gli stati di avanzamento e, quindi, sostenere nuovi interventi di messa in sicurezza e rigenerazione urbana”. Fondamentale anche la partita che riguarda le Zes, le zone economiche sociali.

“Si tratta di aree industriali di competenza del Corap, un ente pubblico economico attualmente in liquidazione. Le Zes possano rappresentare una grande occasione per modernizzare le nostre aree industriali e favorire nuovi insediamenti, ma occorre rendere appetibile questa misura.

Come Unindustria – precisa – auspichiamo il rafforzamento degli strumenti di incentivazione per chi investe, sia attraverso mutui a tasso agevolato che misure ad hoc per la formazione e il reclutamento di nuovi lavoratori.

Una volta pronto il quadro di strumenti e incentivi a disposizione, dovremo essere bravi a promuovere le nostre aree su mercati nazionali e internazionali in modo da attrarre nuovi investitori anche oltre i confini nazionali. Abbiamo davanti un lavoro importante, da organizzare e portare a termine nei prossimi dieci anni.

Il nostro auspicio – conclude – è che ci sia piena condivisione e massima collaborazione tra tutti i soggetti in campo, lungo un percorso di crescita proiettato nel medio-lungo termine che può davvero aprire una nuova stagione per la nostra Calabria”.



UNINDUSTRIA CALABRIA

**Calabria & Futuro**  
MISSIONE 2030